

# Scuola24

[Stampa articolo](#)[Chiudi](#)

26/03/2020

## Sprint sui 130 milioni alle scuole per pulizie e didattica online

di Eugenio Bruno

L'emergenza richiede celerità. Anche nel mondo della scuola che dal 4 marzo si trova a fare i conti con la sospensione delle attività didattiche in tutta Italia e con la necessità di trasferire sul web le lezioni. Per mettere i presidi in condizione di avere la liquidità necessaria a cimentarsi con l'learning, il decreto "Cura Italia" stanziava 85 milioni di euro, a cui si aggiungono i 43,5 destinati alla sanificazione delle aule. Da distribuire con due diversi provvedimenti attuativi, che sono alla firma della ministra Lucia Azzolina e che, nel giro di una decina di giorni, dovrebbero portare le risorse nelle casse dei singoli istituti scolastici.

### I due decreti in arrivo

I testi in arrivo stabiliscono l'ammontare spettante alle singole scuole. Per i 43,5 milioni destinati alla pulizia straordinaria degli edifici scolastici il criterio fondamentale sarà la numerosità della popolazione studentesca. Laddove per la distribuzione degli 85 milioni vincolati alla didattica a distanza - di cui 70 milioni per acquistare pc e tablet da dare in comodato d'uso a studenti e docenti, 10 per l'abbonamento alle piattaforme online e 5 per la formazione del personale scolastico - si terrà anche conto dei livelli di reddito e dei bisogni emersi durante le rilevazioni valide per i test Pisa-Ocse.

### Fondi in cassa nel giro di 10 giorni

Una volta firmati dalla ministra Lucia Azzolina, i due provvedimenti dovranno essere visti dalla Corte dei conti. Confidando in un ok rapido da parte dei magistrati contabili i tecnici di viale Trastevere contano di far arrivare le risorse alle scuole nel giro di una decina di giorni. Cioè prima di Pasqua. A quel punto i dirigenti scolastici potranno attivarsi per effettuare gli ordini. Limitandoci in questa sede all'acquisto di strumentazioni elettroniche, l'indicazione del ministero è di avvalersi in prima battuta delle convenzioni Consip e del mercato elettronico della Pa (Mepa), ma in caso di necessità potranno anche derogare al Codice appalti.

### Le istruzioni per le famiglie

In realtà già oggi le istituzioni scolastiche hanno dei Pc, dei tablet e dei portatili in dotazione che non usano vista la sospensione delle lezioni in presenza. In attesa dei nuovi acquisti la raccomandazione ai presidi è di darli in comodato d'uso alle famiglie che li chiedono (sulla base delle necessità già mappate in molte scuole attraverso i rappresentanti di classe). Se serve attivando anche una cooperazione di tipo "orizzontale" che porti al trasferimento degli strumenti all'interno delle reti di scuole. I ragazzi e le famiglie devono sottoscrivere un modulo in cui si impegnano a restituire i dispositivi - che restano di proprietà dell'istituto - alla fine dell'anno scolastico. O, in alternativa, fino al termine dell'emergenza.